

Allegato n.1

“ Stato dei debiti del Comune di Pescara, e di quello di Castellamare a favore de' creditori istrumentarj dal 1807 (epoca della separazione di questo con quel comune) a tutto il 1810 del pagato a conto da Pescara, di quello che deve ripetere da Castellamare, giusta la decisione di S.E. il Ministro dell'Interno comunicata dall'Intendenza Provinciale, e di quello finalmente che devesi ancora per arretrati a sudetti Creditori rispettivamente dall'uno, e dall'altro Comune.”

(Archivio di Stato di Teramo - Intendenza Borbonica Pacco 220).

“Ripartizione de' debiti istrumentarj tra i Comuni di Pescara, e Castellamare proporzionata sulla base tenuta dalla Commissione, che venne nello scorso anno 1810, creata da S.E. il Ministro dell'Interno.

Pagamenti eseguiti dal solo Comune di Pescara dall'anno 1807, epoca della separazione con Castellamare in avanti giusto lo stato qui compiegato de' 7 del corrente maggio, e de quali perciò ne deve avere il rinfranco della quota spettante ad esso comune di Castellamare

Ai sig.ri Dario di Chieti dal 1807 al 1809	d. 1157:92
Al sig.r Conte Genuini di Lanciano	d. 33:37
Al Convento de' PP Francescani di Pescara	d. 25:05
Al Sig.r Marchese de Torres di Penne	d. 124:82
Al Monistero di donne Monache di detto Comune	d. 127:32
Totale	d. 1468:49

Ripartita questa somma colla cennata regola proporzionale risulta che

A Pescara spettano	d. 629:35
Ed a Castellamare, che deve averne il carico pel rinfranco	d. 839:14

Ripartizione di simili debiti attrassati, e dovuti tanto dal Comune di Pescara, che da quello di Castellamare a seguenti Creditori, che hanno documentato il titolo

	quote spettanti	
	a Pescara	a Castellamare
Ai Sig.ri Dario a tutto il 1809	82:32	109:76
Al Sig. Conte Genuini	74:79	99:72
Al Regale Demanio pel soppresso Convento di S.Francesco anche a tutto il 1810	9:32	12:42
Al Sig.r Marchese de Torres	54:50	72:67

Si noti che le rispettive notate quote dovute per attrasso ai Sig.ri Dario sono detti due Comuni abilitati a pagarli in virtù di provvedimento del Consiglio d'Intendenza di questa Provincia di Chieti de' 18 agosto 1808 in quattro altre rate eguali dentro quattro anni, cominciando dal 1810, cosicchè detto anno 1810 deve Pescara docati 20:58 e Castellamare docati 27:44, e così successivamente anno per anno a tutto il 1813.

Ripartizione de' debiti istessi in riguardo al corrente

quote spettanti

	a Pescara	a Castellamare
I Sig.ri Dario	192: 48	257: 52
Il Sig.r Marchese dé Torres	27:	36:
Il Sig.r Conte Genuini	20:	26: 80
Al Regal Demanio	5:	6: 70
Totale	244: 48	327: 02

Chieti 13 maggio 1811
 Di Commissione del Consiglio d'Intendenza
 Il Capo di Divisione della Contabilità
 Firmato Fran.co Saverio Basciano

Visto dal Seg.rio Generale dell'Intendenza
 Firmato Ravissa.

Allegato n. 2

Bilancio del 1813 del Comune di Castellammare

(Archivio di Stato di Teramo - Intendenza Borbonica conti comunali - Busta 50)

Già pubblicato da Luigi Lopez in "Pescara - dalla Vestina Aterno al 1815" - Deputazione Abruzzese di Storia Patria.

"Provincia di Teramo

Distretto di Penne

Circondario di Città S. Angelo

Comune di Castellammare

Liquidazione del conto reso dal Signor Camillo Cervone Cassiere del Comune sudetto per l'Esercizio 1813.

TITOLO 1° - Introito

Cap. 1°: rendita ordinaria

1 Si fa introito di lire 2.182,84 esatte da Giuseppe Liberi affittatore del pubblico forno per l'annata a tutto dicembre 1813.	Lire 2.128,84
2 Dalle multe municipali non si porta niuna somma ad introito.	
3 Come pure dalla vendita del sale a ribasso.	
4 Soppresso	
5 Si fa introito di lire 198,00 esatte da Rosario Baldacci Appaltatore dei posti di fiera	Lire 198,00
6 Da Canoni Enfiteuci di Ragione della Chiesa Parrocchiale	Lire 714,17
7 Da Canoni Enfiteuci in grano, appartenenti alla Chiesa Parrocchiale tommola 50,0,0 netto di quinto	Lire 392,04
8 Dalle annualità di n.° 27 Capitali Conti attivi sopra vari Cittadini, nette di quinto	Lire 280,60
9 Da Canoni Enfiteuci della Cappella del Purgatorio	Lire 213,99
10 Dalle annualità di Capitali Censi di detta Cappella	Lire 37,92
11 Dalla corrisposta di un terreno Enfiteutico tommola 3,2,0 1/2 grano, venduto alla ragione di lire 7,92 il tommolo	Lire 27,89
12 Da centesimi addizionali sulla Fondiaria	Lire 215,10
13 Idem sulla Personale	Lire 111,00
14 Idem sulle Patenti	Lire 29,64
15 Dal Ruolo sul Macinato nulla si è introitato	
16 Da Simone d'Alessio Affittatore del Dazio sul Consumo della Carne	Lire 231,00
17 Da Giuseppe di Carlo Affittatore del dazio sul Consumo del vino, ed altri generi	Lire 946,00
18-26 Per resta di Cassa del 1811 e 1812	Lire 479,91
27 Dalla Tassa del Macinato del 1812	Lire 898,97
-----	Totale Lire 6.959,07

TITOLO 2° - Esito

Cap.1°:pigioni

1 Per la Sala Decurionale	Lire 52,80
2 Per rata di fitto di case addette per l'udienza della Giudicatura, e pel Carcere correzionale	Lire 57,20
Cap.2°: Amministrazione	
3 Per spese di Banca o Burò	Lire 161,95
4 Per Registri degli Atti dello Stato Civile è compreso nell'art.7	
5 Come sopra	
6 Come sopra	
7 Pel Bollettino delle Leggi	Lire 52,34

Cap.3°: Stipendi

8 Per due Maestri di Scuola Primaria	Lire 113,60
9 Al Cancelliere Comunale	Lire 274,43
10 Ad un Impiegato nell'Amministrazione	Lire 51,50
11 A due Serventi Comunali	Lire 154,44
12 Al Cassiere per premio, ed indennità	Lire 166,39
13 Alla Ricevitrice dé Proietti	Lire 25,74
14 All'Organista	Lire 51,48
15 Al Cappellano	Lire 264,00
16 Al Predicatore Quaresimale	Lire 132,00
17 Al Sagrestano della Chiesa	Lire 102,96

Cap.4°: Spese Varie

18 Per Tassa Fondiaria su i beni della Chiesa di Padronato Comunale	Lire 41,09
19 Per la Posta interna non vi è stato esito	
20 Per l'interesse annuale al Signor Dario di Chieti nulla si è pagato	
21 Per annualità di Cenzo al Signor Conte Genuini di Lanciano	Lire 104,17
22 Per simile oggetto al Marchese Torres di Penne, per due terzi	Lire 102,26
23 Al Real Demanio nulla si è pagato	
24 Per manutenzione di Ponti, Strade, ed Edifici	Lire 132,00
25 Per mantenimento della Chiesa, e suoi Arredi	Lire 79,46
26 Per Festa del Culto	Lire 132,00
27 Per Feste Civili	Lire 66,28
28 Per dritti di Contabilità all'Intendenza	Lire 73,62
29 Per celebrazione di una messa per ogni settimana	Lire 73,92
30 Per i terreni a carico della Chiesa nulla si è pagato	
31 Al Signor Michelangelo Ciattono per annualità in grano di tommola 0,0,2 8/5	Lire 2,60
32 Per Cera in tutte le funzioni Ecclesiastiche	Lire 308,00
33 Idem per la solita distribuzione al popolo nel giorno della Purificazione	Lire 132,00
34 Pel mantenimento di tre Lampade nella Chiesa Parrocchiale	Lire 134,81
34 bis Pel mantenimento della Compagnia Dipartimentale nulla si è pagato	

Cap.5°: Spese Straordinarie

- 35 Non vi è stato esito
- 36 Come sopra
- 37 Per attrasso di Annualità Censuali dovuto al real Demanio a saldo del 1810
nulla si è pagato
- 38 Idem per l'attrasso dovuto al signor Dario
- 39 Idem pel Comune di Pescara
- 40 Idem pel Signor Giuseppe Innamorato

Cap.6°: Imprevedute

41		
n.1	Al Comune di Città S. Angelo per arretrati di fitto dei locali addetti all'Udienza di Pace, e delle Prigioni	Lire 130,24
2	Per allaggio di moneta	Lire 19,80
3	Pagati al Signor Pollotta in Teramo per Casermaggio della Gendarmeria	Lire 132,00
3 bis	Per l'offerta Volontaria a S.M. per i bisogni della Guerra	Lire 152,00
4	A Fratelli Garcia per elemosina	Lire 4,40
5	Per dritti di declaratoria sul Conto del 1811	Lire 30,80
6	Per dritti di Rivisione e declamatoria sul conto del 1808 pagati al Signor Manoaia	Lire 40,61
7	Pel mantenimento della Compagnia Dipartimentale	Lire 222,18
8	Per l'estirpazione dé Bruchi	Lire 160,00
9	Al Signor Dario di Chieti per attrasso di terze Censuali del 1812, e sul corrente 1813	Lire 499,57
10	Per accomodo del casotto alla Marina	Lire 58,52
11	Per Costo di 200 Cartoni inviati ai deputati di Salute in Colonnella	Lire 31,52
12	Per mezzi di trasporto	Lire 103,84
13	Al Percettore del Circondario in forza della 2° Lista di carico sul ventesimo delle Rendite Comunali pel mantenimento della Dipartimentale	Lire 33,50
14	Per le Carte modellate ad uso della Contabilità Comunale	Lire 9,19
15	Al Signor Procaro Rossi per indennità di viaggio nel suo giro nel dirigere i travagli dé Bugetti	Lire 4,40
16	All'Organaro Emidio Fedri per accomodo di alcuni pezzi dell'organo	Lire 17,60
17	Al Signor Orazio Cecamore per avere gli esaggi delle Carne porcina, e tariffa sulla Panizzazione del pane	Lire 17,60
18	Per ricompra di un Candeliere di ottone del signor Nicola Moretti sperdutosi negli alloggi militari	Lire 13,20
19.	Per dritti di declaratoria sul Conto del 1812	Lire 17,60
19.	Ad un Amanuenze impiegato nel Burò del Cassiere	Lire 32,00
20.	Per costo di biancherie sperdute negli Alloggi militari	Lire 17,60
21.	Per fondiaria per la Cappella del Purgatorio	Lire 1,46
22.	Per quella della Misericordia.	Lire 0,14
23.	Per la Personale a carico dell'Addolorata	Lire 5,38

24. Per la doppia Fondiaria per i mesi di Agosto, e Settembre	Lire	6,12
25. Al Giudice di Pace del Circondario per arretrato dell'Udienza di Pace	Lire	39,6
26. Al Cappellano del Purgatorio Signor Pasquale di Carlo per suo soldo arretrato	Lire	184,80
27. Al Signor Marchese Torres di Penne per attrasso di terze Censuali	Lire	158,40
28. Per spese di coscrizione	Lire	208,16
29. Per la rimonta de' Cavalli	Lire	340,10
30. Per il mantenimento della Legione Provinciale lire 111,16 e pel Cordone Sanitario lire 6,66	Lire	117,82
31. Al Cancelliere Comunale per gratificazione	Lire	68,04
32. Per accomodi di strade	Lire	22,04
33. Per rata di Vistiario per la Legione Provinciale	Lire	76,02
34. Pel Cordone Sanitario	Lire	53,34
35. Per formazione di cinque Baracche alla Marina	Lire	26,40
36. Per Olio, e legna per la Guardia del Telegrafo	Lire	23,10
37. Per Olio somministrato per la Guardia notturna	Lire	6,16
38. Idem per la Guardia alla Marina	Lire	21,47
38. Per varii Corrieri	Lire	11,26
39. Per spese di Proietti	Lire	28,16
40. Per varie Operette in istampa	Lire	29,26
41. Per messa cantata e Tedeum pel Ritorno di S.M.	Lire	5,28
42. Per piccole spese	Lire	9,22
43. Per legna e Paglia somministrata alla Truppa, non che la biancheria	Lire	46,90
Totale	Lire	6.400,60

Giusta la posizione del Contabile rimane in Cassa Lire 558,47”

Allegato n. 3

Bilancio del 1859 del Comune di Castellamare

(Archivio di Stato di Teramo - Intendenza Borbonica conti comunali - Busta 53)

Già pubblicato da Luigi Lopez in "Pescara dalla Restaurazione al 1860"

Comune di Castellamare..... Provincia di Teramo..... Distretto di Penne

Esercizio 1859

Conto reso da Tommaso Baldacci Cassiere del Comune suddetto per la tenuta gestione dell'anno da gennaio (!) per li 31 dicembre 1859 (...) sotto l'amministrazione del Sindaco ff. Signor Antonio Fusilli.

Bilancio

Introito D(ucati) 2.555,88

Esito D(ucati) 2.012,01

Avanzo D(ucati) 543,87

TITOLO 1°: INTROITO

Cap. 1: Rendita ordinaria

Dai tommoli 3,0,3 di grano fatto dal reddenti del Comune riportati negli articoli, venduto ai mercuriali

7,44

Da D. Gennaro Brenda per fitto di

5,30

Da Luigi Trivellone per l'affitto di posti di fiere

26,00

Da Emidio Isidoro per l'affitto della pesa dell'olio

80,00

Nulla si è fatto dalle multe

Dall'Esattore Fondiario Sig. Fusilli p

52,10

Da Zopito Palusci per a f

250,00

Dal Dazio pel consumo generale del vino giusta il Ruolo, 989,78, sotto il reclamo collettivo restati netto fatto a

971,24

Da Raffaele Conte e Pasqu

603,00

E' compreso all'articolo 10.

Da Camillo d' Aloisio j

155,00

Cap. 2°: Rendita Straordinaria

Dalla resta di Cassa a

396,03

D a l l a r i t e n u t a d e l 2 1 / 2
5,77

Dal provento di cambionatura nulla si è introitato.

Fuori lo Stato

bis Introitato dal Cassiere Comunale D. Venanzo Castelli per anticipazione fatta per la spedizione
i n N a p o l i d e l l a r e c l u t a d i
3,90

Totale 2.555,88

TITOLO 2°: ESITO

Capitolo 1°: Spese ordinarie

Al Cancelliere D. Francesco Brenda per suo soldo	78,24
Al Sotto Cancelliere D. Sabatino di Carlo per suo soldo	36,00
A me sottoscritto Cassiere per soldo	40,00
Per indennità sull'introito di 2.157,20 fuori la resta di Cassa 10,78	50,78
Al servente Comunale Emanuele di Fulvio per suo soldo	18,00
Al maestro di Scuola D. Sabatino di Carlo per suo soldo	36,00
Alla Maestra D. Maddalena Brenda per suo soldo	18,00
Al Medico condottolo D. Ezechiele Impacciatore per suo soldo	45,00
Al Predicatore quaresimale P. Camillo da Roccascalegna	20,00
Alla pia Ricevitrice di Proietti Concetta Fabiani	3,00
A Luigi d'Onofrio Cassiere di Città S. Angelo per rata di soldo di quel Giudice	
Al sudetto pel Custode	5,00
A Giuseppe lonni Custode del Camposanto per suo soldo	
15,00	
Al becchino Emanuele di Fulvio per suo soldo	20,00
Per congrua all'Arciprete D. Sabatino Ciattoni, e tre coadiutori D. Andrea Pandolfi, D. Domenico Malagrida, e D. Giuseppe Innamorati	350,00
Al Rigolatore dell'orologio nulla si è pagato non essendoci.	
A Pasquale Baldacci per pigione della Casa per la ruota di Proietti	3,60
Al Cassiere di Città S. Angelo per pigione della Casa del Giudicato	9,39
A Domenico Malagrida per pigione della Casa per Ufficio Sanitario	12,00
All'Esattore Fondiario Signor Fusilli per la Collezione delle Leggi	1,50
Al Cancelliere D. Francesco Brenda per le spese di scrittoio	22,00
Al Signor Fusilli per fondiaria sulla Casa Comunale	4,32
A D. Giustino Mezzanotte per interessi di un capitale censo	257,52
A D . G i o v a n n i M a r c h e g i a n i A g e n t e d e l	
63,00	
Al sudetto pel Sig. Genoino	26,80
A D. Venanzio Castelli per la posta	54,00
A D. Gennaro Brenda e D. Giacomo Conti per accomodi della strada da Ciattoni alla Chiesa Madre	30,00
A D. Sabatino di Carlo per trasporto delle reclute di leva in Teramo	16,30
A Giuseppangelo Renzetti e Pasquale Liberi per fornitura di olio e carbonella nel Corpo di Guardia Urbana	34,05
A Bartolomeo Cervone Cassiere di Beneficenza per canone sulla C a s a C o m u n a l e	
8,16	

All'Esattore Fondiario Sig. Fusilli pel ventesimo delle rendite	89,11
A Raffaele Conti per le spese fatte nelle feste civili	6,00

Totale	1.370,27
---------------	-----------------

Capitolo 2°: Spese Straordinarie

A D. Giuseppe Innamorati, D. Domenico Malagrida, e D. Venanzo Castelli pel mantenimento di Proietti	349,00
A D. Ezechiele Impacciatore per canone sul terreno del Camposanto	1,80
Per la salute pubblica nulla si è esitato.	
A D. Stefano Innamorati per lavori della fontana	100,00
Per i detenuti nulla si è esitato.	
A D. Vincenzo Castelli per gli Annali Civili del Regno	
5,00	
Al sudetto per rata di opere pubbliche Provinciali	5,00
Per le verifiche di strade nulla è speso.	
Per il mantenimento di fucili nulla si è esitato.	
Per la Casa Comunale lo stesso.	
Al Ricevitore Distrettuale Barone Casamarte pel giornale Ufficiale	9,00

Totale	469,80
---------------	---------------

Capitolo 3°: Spese imprevedute

1 A Raffaele Conti per tre fogli di carta bollata pel reclamo onde ottenere il disgravio della fondiaria della Casa Comunale	0,30
A Domenico Renzetti per portare al Giudice lo stato d'informazione delle reclute	0,20
Al sudetto per un secondo stato	0,20
A D. Domenico Flastella pei fascicoli 34 del dritto pubblico, e 3 del 5, vol. della tavola analitica di legislazione	
1,40	
A D. Speranza Lombardi per le effigie delle LL. AA. RR. il Principe Ereditario e Sua Augusta Sposa	2,40
Ad Antonio d'Ercole per pedatico da Penne	0,42
A Flastella pei fascicoli 35 dritto pubblico e 4° del 5°	
1,40	
A Nicola Cecchini spedito dal Sig. Intendente	0,60
A Michelangelo Renzetti spedito ai Sindaci di Spoltore e Pianella per avere delle notizie relative a taluni individui appartenenti alla leva	0,23
A Giuseppe Moscolo per portare al Giudice altro stato d'informazione delle reclute	0,20
A Michelangelo Renzetti spedito al Sindaco di Città S. Angelo per urgenti affari di leva	
0,20	
A Michele Grilli spedito dal Regio Giudice	0,15
A D. Nicola Prosperi per le spese di carrozza ed altro sulla venuta del Sindaco di Città S. Angelo per la verifica di una occupazione di suolo pubblico	1,20
A D. Venanzio Castelli pel 1°, vol. del comento agli atti governativi pel reclutamento dell'esercito di terra	
1,50	
Al sudetto per la spedizione in Napoli dell'Ascritto Marittimo Pasquale Spina	3,90

A D. Speranza Lombardi per la effigie delle LL.MM. il Re Francesco II, e la Regina	2,40
A D. Domenico Calandra per accomodo del suggello Comunale	0,80
A Raffaele Grande per pedatico	0,26
A Massimantonio Anticolo idem	0,25
A Francesco d'Orazio per pedatico con ufficio del Sindaco di Città S. Angelo per la gala del 31 Luglio	0,15
Al Signor Castelli pel 1° vol. degli Atti della Feudalità	1,00
Al sudetto pel quadro che racchiude i doveri del Sinda	0,15
Al sudetto per due carte geografiche	0,70
A Gaetano di Lena per pedatico	1,50
A Giacomo Petrucci per portare il Sig. Sottintendente per la verifica del Ruolo del Dazio sul vino	4,00
A D. Gaetano Grimaldi per la stampa della matrice e Ruolo del Dazio pel vino	0,76
A D. Domenico Flastella per 9 carte geografiche	3,25
A Michelangelo Renzetti per pedatico da Penne	0,60
A Luigi d'Onofrio Cassiere di C.S. Angelo per i ritratti delle LL.MM. pel Giudicato	0,63
A Pasquale Liberi per altrettanti pagati a Luigi Rugieri	0,25
Al sudetto per altro corriere da Penne	0,35
A D. Giuseppe Consalvi per rata di trasporto dello Sta	0,06
A Florindo d'Ercole per pedatico da Penne	0,35
Al Sig. Flastella pei fascicoli 37 del dritto pubblico, e 1° del 6° vol. della tavola analitica	1,40
A D. Berardo Rugieri pei libro delle deliberazioni Decurionali	0,41
A D. Venanzo Castelli pel 2° vol. degli Atti pel reclutamento di terra e di mare	1,50
Al Sig. Castelli per anticipazione dell'Ascritto Marittimo mandato in Napoli Vincenzo Brandimarte	4,16
A Pasquale Liberi per un corriere da Penne	0,38
A Luigi Trivellone pel trasporto di una recluta di leva	3,50
Al sudetto pel trasporto di altre sei reclute	5,60
A Sabatino di Carlo per condurre in Teramo 25 reclute	15,85
A Luigi Trivellone per portare in Teramo due reclute della leva marittima	4,50
Al sudetto per 3 reclute di leva	4,40
A Pasquale Liberi pel trasporto di altre due reclute	3,95
A D. Sabatino di Carlo per condurre in Teramo 26 reclute di leva	16,98
A Pasquale Liberi per altrettanti pagati pel trasporto di due	5,30
A Vincenzo Villanova per accomodi di fucili per uso della Guardia Urbana	8,10
A Raffaella Parascandola per pigione della Casa pel Corpo di Guardia degli Urbani alla Marina per due mesi e mezzo a tutto I	1,75
Alla sudetta per pigione di detta Casa per Gennaio e febbraio 1860	1,40
A Pasquale Liberi per fornitura di olio e carbonella al Corpo di Guardia alla marina dal 23 ottobre a tutto dicembre 1859	12,44
Al sudetto per simile fornitura in Gennaio e febbraio 1860	12,00
A Emidio Anchini per fornitura di paglia, olio ed altro alle Reali Truppe di passaggio	36,64

Totale di tutto l'esito Ducati 2.012,01

Castellamare 6 Maggio 1860

Il Cassiere Comunale: Tommaso Baldacci

Visto e verificato il presente Bilancio con quello morale da rendersi da me sottoscritto, si è trovato perfettamente uniforme tanto nell'introito, che nell'Esito.

Castell'ammare li 7 Maggio 1860

Il 2° Eletto ff. da Sindaco
Antonio Fusilli
(Timbro ovale del Comune)"

Allegato n. 4

Bilanci del Comune di Castellamare relativi agli anni 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1839, 1852.

(Archivio di Stato di Teramo - Intendenza Borbonica conti comunali- Busta 52/53)

“Provincia del 1° Abruzzo Ultra” - “Distretto di Penne” -

“Circondario di C. S. Angelo “ - “Comune di Castellamare”

“Liquidazione del conto materiale reso dal Sig. Camillo Cervone del Comune di Castellamare per l’esercizio **1814** fatto l’amministrazione del Sindaco Sig. Francesco Saverio Marozzi.

Il di lui bilancio presenta un introito di L.6.235:63

Ed un esito di L.4.976:64

Per cui vi fu un avanzo di L.1.258:99

che appaiono portate ad introito nella seguente amministrazione del 1815 in docati 286:13.6 pari a Lire 1.258:99 corrispondenti alla somma del predetto avanzo.”

“Liquidazione del conto materiale reso dal Sig. Camillo Cervone cassiere del comune di Castellamare per l’esercizio **1815** fatto l’amministrazione dai Sindaci Sig.i Bartolomeo Conti e Michele De Jacobis.

Il di lui bilancio presenta un introito di L. 1.379:60

Ed un esito di L. 2.179:45

Per cui si porta Creditore di L. 899:89”

“Liquidazione del conto materiale reso dal Sig. Sabatino Di Nicola cassiere del comune di Castellamare nel **1816** fatto l’amministrazione dal Sindaco Francesco Di Carlo.

Il suo bilancio porta un introito D. 1.030

Ed un esito D. 938

Avanzo D. 92”.

“Liquidazione del conto materiale reso dal Sig. Sabatino Di Nicola cassiere del Comune di Castellamare dal 1° gennaio al 30 giugno **1817** Sindaco Francesco Di Carlo.

Il suo bilancio porta un introito D. 554:0

Ed un esito D. 554:0

uguale”.

“Liquidazione del Conto Materiale reso dà Sig.i D. Pietro Camerlengo e D. Giacomo Morelli cassieri di Castellammare nel **1818** sotto l’Amministrazione del Sindaco Francesco Di Carlo.

Il loro bilancio porta introito D. 1.566:47

L’Esito D. 1.453:75

Resta in cassa D. 112:71”.

“Liquidazione del Conto Materiale reso dal Sig. D. Giovanni Marchegiano Cassiere di Castellamare nel **1819** fatto l’amministrazione del Sig. Sindaco D. Giuseppe Fusilli.

Il suo Bilancio porta un Introito D. 1.786:11

Ed un Esito D. 1.265:80

Avanzo D. 520:31”.

“Liquidazione del Conto Materiale reso dal Sig. Giovanni Marchegiano Cassiere di Castellamare del **1820** sotto l’amministrazione del Sig. Sindaco D.Giuseppe Fusilli.

Il suo Bilancio porta un Introito D. 1.683:88

Ed un Esito D. 1.339:75

Avanzo D. 344:12”.

“Liquidazione del Conto Materiale reso dal Sig. D.Giovanni Marchegiano Cassiere di Castellamare del **1821** sotto l’amministrazione del Sindaco D. Giuseppe Fusilli.

Il suo Bilancio porta un Introito di	D. 1.974:00
Ed un esito di	D. 1.656:58
Resta in cassa	D. 317:42”.

“Comune di Castellamare”

“Liquidazione del conto materiale reso dal sig. Giovanni Marchegiano Cassiere di detto Comune nell’anno **1822** dal mese di gennaio al mese di dicembre sotto l’amministrazione del Sindaco Pasquale Ciattoni.

Il suo bilancio porta un introito di	D. 1.083:13
un esito di	D. 845:41
Avanzo	D. 237:71”.

“Comune di Castellamare”

“Liquidazione del conto materiale reso dal Sig. Vitangelo.....cassiere di detto comune nell’anno **1839** dal mese di gennaio al mese di dicembre sotto l’amministrazione del Sindaco Sig. Giovanni Malagrida.

Il suo bilancio porta un introito di	D. 3.100:51
un esito di	D 1.065:27
Avanzo	D. 2.035:24”.

“Comune di Castellamare”

“Conto reso da me sottoscritto Antonio Marchegiani cassiere comunale del comune suddetto per la tenuta gestione dell’anno da gennaio (!) per li 31 dicembre **1852** colla liquidazione e discussione fattane dal Consiglio d’Intendenza della Provincia.

Introito	D. 2.301:91
Esito	D. 2.153:79
Avanzo	D. 148:12”.

Allegato n. 5

“Comune di Castellamare”

“Progetto di lista degli eligibili che si fa dal decurionato di detto Comune pel quadriennio del 1848 al 1851”

(Archivio di Stato di Teramo - Intendenza Borbonica Pacco 268).

Viene riportato un estratto della lista; sull'originale sono riportate altre informazioni quali i nomi dei genitori, l'annua rendita, perentele, ecc...

1 D'Agostino Carmine, proprietario,	30 anni,	sa leggere e scrivere
2 D'Annunzio Natale, “	38 “	“
3 Agostinone Glicerio, “	27 “	“
(...omissis...)		
9 Vincenzo Cervone, “	69 “	“
10 Camillo Cervone, “	74 “	“
(...omissis...)		
14 Carmine Cecamore, “	36 anni	sa leggere e scrivere
15 Cesare Castellani, “	52 anni	non sa leggere
16 Sabatino Cecamore, proprietario	35 anni	“
17 Giuseppe Cellini, proprietario	66 anni	sa leggere e scrivere
(...omissis...)		
28 Sabatini Di Carlo, 1° cancelliere,	36 anni,	“
29 Giuseppe Di Carlo, proprietario,	62 anni,	“
30 Cecamore Cetto, proprietario	71 anni,	“
(...omissis...)		
34 Giuseppe Ciattoni, fabbro,	46 anni,	“
(...omissis...)		
42 Di Biase Michele, proprietario	60 anni,	“
50 Pasquale De Iacobis, medico,	42 anni,	“
51 De Iacobis Tommaso, proprietario,	43 anni,	“
52 Giovanni Innamorati, proprietario	68 anni,	“
53 Stefano Innamorati, agrimensore,	37 anni,	“
(...omissis...)		
60 Marco Leone, proprietario,	69 anni,	“
61 Libori Giuseppe, vaticale,	37 anni,	“
(...omissis...)		
71 Malagrida Pietro, notaro,	45 anni,	“
72 Marzoli Pietro, proprietario,	55 anni,	“
73 Mezzopreti Antonio, proprietario	44 anni,	“
74 Mezzopreti Emidio, proprietario	21 anni,	“
75 Mungo Giuseppe, fabbro,	41 anni,	non sa leggere e scrivere
76 Giovanni Di Marcantonio, vaticale,	48 anni,	non sa leggere
77 Di Nicola Stefano, medico,	53 anni,	sa leggere e scrivere
(...omissis...)		
89 Rapagnetta Michelangelo, proprietario,	66 anni,	“
90 Rapagnetta Costantino, proprietario,	37 anni,	“

91 Roio Vincenzo, proprietario,	42 anni,	sa leggere e scrivere
92 Recinella Emidio, proprietario,	66 anni,	non sa leggere
93 Renzetti Domenico, proprietario,	47 anni,	“
(...omossis...)		
106 Bevilacqua Giuseppe, agrimensore,	40 anni,	sa leggere e scrivere
107 Castellani Nicola, proprietario,	61 anni,	“

Castellamare li 16 gennaio 1849

Il sindaco
Tommaso De Jacobis

I Decurioni
Giuseppe Bevilacqua
Carmine D'Agostino
Michelangelo Rapagnetta
Giuseppe Ciattoni
Glicerio Agostinone
Antonio Mezzopreti
Sabatino Cervone